

CATECHISMO
DI
STORIA NATURALE

OSSIA

SPOSIZIONE DEL REGNO ANIMALE.

PER L'USO E L'ISTRUZIONE DE' FANCIULLI.



CATECHISMO

DI

STORIA NATURALE

DI PINNOCK

OSSIA

SPOSIZIONE DEL REGNO ANIMALE,

Contenente una breve, facile e familiare descrizione

DI

BESTIE, PESCI, UCCELLI ED INSETTI.

Versione del D.^r Pr. Tasilli

Sulla decima edizione Inglese.



NAPOLI,

Stabilimento Letterario-Tipografico dell'Ateneo.

M.DCCC.XXXII.





AVVERTIMENTO.

SEBBENE la Storia naturale siasi per lungo tempo riguardata come uno studio vantaggioso al genere umano in comparazione di qualunque altro, nulladimeno poca cura si è adoperata per facilitare a' fanciulli i progressi in questa preziosa ed interessante scienza. Intanto, per quanto manchevole esser possa il presente Catechismo nel dichiarare le meraviglie, o nello sviluppare i misteri della Natura; si spera che una qualche conoscenza se ne potrà acquistare con una attenta lettura del medesimo, il quale si è pubblicato particolarmente in questa forma, perchè i precettori della gioventù l' hanno sì manifestamente preferita nel nostro illuminato secolo.



CATECHISMO

DI

STORIA NATURALE

CAPITOLO I.

Introduzione.

Dimanda. Che s'intende col nome di Storia Naturale?

Risposta. La Storia Naturale è la scienza più importante ed estesa, che convien studiare, ed abbraccia la conoscenza di tutti gli oggetti animati ed inanimati esistenti in questo mondo.

D. Qual vantaggio apporta lo studio di questa scienza?

R. Lo studio della Storia Naturale ragionevolmente applicato può dirsi la base della vera religione; imperocchè, trattandosi in essa de'varii esseri sparsi nella natura, la di cui contemplazione è propria a svelare al genere umano le sacre verità

del suo sommo Autore; guida alla conoscenza di Dio e della sua onnipotenza e bontà.

D. Gli antichi coltivarono la storia naturale?

R. Sì, Aristotile, principe de' Greci Filosofi, fe' una delle sue principali occupazioni lo studio della Natura; e la Scrittura ci attesta che Salomone, il più sapiente fra gli uomini, parla degli albori, dal cedro del Libano sino all' issopo, che fiorisce nelle valli, e che parla altresì delle bestie, de' rettili e de' pesci.

D. Hanno per avventura molti illustri moderni scrittori contribuito alla diffusione di questa scienza necessaria?

R. Sì, Buffon, Linnco, Pennant, Goldsmith, Cuvier, Shaw e molti altri.

CAPITOLO II.

Delle grandi divisioni della Storia Naturale.

D. In quante parti si divide la Storia Naturale?

R. In tre parti, o. regni, cioè regno animale, regno vegetabile, e regno minerale.

D. Che si racchiude nella prima divisione?

R. Il regno animale comprende ogni essere, che ha vita, senso e moto volontario, che esiste sulla terra, nelle acque, e nelle viscere della terra medesima.

D. Con qual termine scientifico è conosciuta la parte della Storia Naturale, la quale tratta della natura e degli usi degli animali?

R. Con quello di Zoologia.

D. In che consiste il regno vegetabile?

R. Consiste in tutti i vegetabili, o piante, ed in ogni cosa, che ha vita, fuorchè senso e moto.

D. Qual è la scienza, che descrive le loro proprietà, e li distingue in classi?

R. La Botanica.

D. Di che è composto il regno minerale?

R. Il regno minerale è composto delle sostanze prive di vita e moto, cioè della terra medesima, e di tutto ciò che è nascosto nella sua superficie.

D. Quale è il vocabolo, che spetta alla conoscenza di questo ramo della Storia Naturale?

R. Mineralogia.

CAPITOLO III.

Dell' uomo.

D. Perchè i naturalisti cominciano la loro descrizione della Natura animata dalla nostra propria specie?

R. Perchè l' uomo è dotato di potenze e facoltà, in virtù delle quali è capace di rendere tutte le altre creature soggette a' suoi disegni; ed egli è fuori dubbio l' essere più eccellente sulla terra, e la più nobile opera del suo Creatore.

D. In che consiste la sua superiorità su gli altri esseri della Natura?

R. Le sue facoltà mentali, o sia l' uso della ragione, lo distinguono da tutte le altre creatu-

re viventi, ed in lui trovansi riunite ad un tempo le proprietà dell'esistenza animale e della ragionevole.

D. Sono le sue potenze fisiche eguali a quelle de' varii animali?

R. Sì, ove si considerino collettivamente, sebbene vi ha animali, che lo superano in alcune particolari qualità, come per esempio il cavallo nella forza, e'l cervo nella rapidità.

D. Vi ha molte varietà nella razza umana?

R. Sì; sebbene tutto il genere umano sia disceso originariamente da un comune progenitore, nondimeno l'influenza del clima, l'incivilimento, e le particolari maniere di vivere hanno prodotto molte manifeste diversità nell'apparenza esteriore della forma umana.

D. In quante classi, o varietà, è diviso il genere umano?

R. Buffon lo divide in sei classi, ch'egli definisce con molta accuratezza; e siccome i più celebri naturalisti de' nostri tempi preferiscono il metodo da lui adottato, noi seguiremo il di loro esempio (1).



(1) Linneo divide il genere umano in quattro classi, ognuna delle quali comprende una delle quattro parti del globo, cioè, Europei, Asiatici, Africani, ed Americani. Una tale divisione intanto è considerata come vaga; imperciocchè in ognuna delle quattro parti del mondo vi sono popoli, che rassomigliano più ad un altro, che a quello, al quale appartengono.

Questo ed il seguente capitolo possono usarsi come un piacevole ed istruttivo esercizio nella Geografia; i fan-

CAPITOLO IV.

Della varietà della razza umana.

D. Qual parte del Globo presenta la prima distinta razza del genere umano?

R. Le regioni polari, che comprendono i Lapponi, i Samoiedi, i popoli della nuova Zembla, i Kamtscatcàdali, i Groelandesi e gli Eschimali, i quali si rassomigliano quasi a vicenda, e solamente differiscono dal resto del genere umano nel temperamento e nella complessione, al pari che ne' modi di vivere, e nell' intendimento.

D. Potete descrivere le loro particolarità?

R. Sì; i loro costumi sono inculti, e le loro fattezze sono feroci. Sono piccoli di statura, i più grandi tra loro raramente giungono all' altezza di cinque piedi, e molti non arrivano che a quattro. Essi sono notabili pel largo viso, il naso corto e schiacciato, le ossa delle gote elevate, le labbra spesse, e la voce acuta. Il loro capo è sproporzionalmente grande, coperto di lunghi capelli neri, e la loro cute è di un colore bruno.

D. La descrizione che avete fatta di questi po-



ciulli possono con vantaggio applicarsi a mostrare sopra un globo, o sopra una carta geografica, le particolari contrade abitate dalle differenti varietà della razza umana in essi descritte; nel mentre che le osservazioni sulle differenze del clima, ed altre cose simiglianti, le quali producono una manifesta distinzione nella nostra specie, ecciteranno la loro curiosità, e li edificeranno.

poli eccita la nostra compassione. Ma hanno essi per avventura alcune qualità mentali, le quali compensano tali manifesti difetti corporali?

R. Sfortunatamente per loro, a cagione dell'estremo freddo del clima, e della difficoltà di procacciarsi i comodi della vita, poco tempo impiegano per gli acquisti intellettuali; ma non ostante la loro privazione, essi sono notabilmente affezionati al loro nativo paese, e sono pacifici nella loro indole. In verità la guerra è un oggetto del loro abbominio: nè essi immaginar possono, come la ricchezza, il potere, o il lusso delle nazioni incivilite, possono considerarsi come cose, che eccitano la guerra tra gli uomini.

D. Quale è la seconda grande varietà della specie umana?

R. La razza Tartara, che comprende gli abitanti della Tartaria, della China e del Giappone; tutti hanno tra loro una qualche rassomiglianza, che li distingue dalle altre nazioni.

D. Descriveteli.

R. La parte superiore della loro faccia è larga, e crespa, la inferiore angusta, ed inclinantesi verso il mento; hanno il naso corto e schiacciato, le ossa delle gote elevate, denti larghi, sopracciglia folte, capelli neri, e la loro carnagione è di un color di oliva.

D. Quali popoli compongono la terza classe?

R. Gli Asiatici Meridionali. Nell' indole, forma, e fattezze quasi rassomigliano agli Europei, quantunque la loro carnagione sia più, o meno

colorata del loro colore d'uliva. In questa classe sono compresi gl' Indiani, i Persiani, gli Arabi e gli Egiziani. Gl' Indiani sono notabili per la loro totale astinenza dalla carne, e ciò nasce dalla erronea credenza ch'essi hanno della trasmigrazione dell' anima.

CAPITOLO V.

Continuazione delle varietà della razza umana.

D. Quali popoli compongono la quarta classe?

R. I Negri formano la quarta varietà della razza umana. I differenti Negri sono diffusi sulla maggior parte dell' Africa Meridionale, e sono in generale egualmente notabili pel di loro colore nero, e per la loro pelle morbida; il loro naso è piccolo e schiacciato, le loro labbra grosse, i loro denti bianchissimi come l'avolio, e i loro capelli morbidi, corti, e come di lana.

D. Qual popolo forma la quinta varietà?

R. Gl' indigeni della America, i quali sono distinti dagli altri uomini per essere di un colore rosso, o di rame. Vi ha qualche varietà fra le tribù disperse sul vasto continente dell' America; tutte hanno elevate le ossa delle gote, nasi schiacciati, ed occhi piccoli, ed i loro capelli sono folti, neri e distesi. Sì gli uomini, che le donne si dipingono il corpo ed il volto, ed in ciò pare che seguono la moda, come le altre nazioni nel vestirsi.

D. Quale è la sesta divisione della razza umana?

R. La sesta classe comprende gli abitatori dell' Europa, a' quali possono unirsi i Georgiani, i Circassi, i Mingrelii co' popoli dell' Asia minore, e gli abitanti delle parti settentrionali dell' Africa.

D. Qual cosa distingue questa specie dalle altre?

R. Nell' Europa lo spirito umano è illuminato in più regioni dalla vera religione e dalla filosofia, e le arti e le scienze vi sono coltivate con un grado di abilità sconosciuta alle altre parti del globo. Gli Europei sono belli e ben fatti dalla persona; e siccome abitano il clima più temperato della terra, presentano la forma umana nella sua più grande perfezione.

CAPITOLO VI.

Della classificazione de' quadrupedi.

D. In quante classi si dividono i quadrupedi?

R. I più celebri Naturalisti li hanno divisi in tredici distinte classi. La prima, quella del genere del *cavallo*; la seconda, del genere de' *bovini*; la terza, del genere della *pecora*; la quarta, del genere della *damma*; la quinta, del genere del *porco*; la sesta, del genere del *gatto*; la settima del genere del *cane*; l'ottava, del genere della *donnola*; la nona, della genere del *coniglio*; la decima, del genere del *cinghiale*; l'undecima, degli animali *anfibi*; la duodecima, delle *scimie*; la tredicesima de' *quadrupedi*, ec.

D. Vi sono altri animali, che formano un genere distinto tra loro medesimi?

R. Sì, l'Elefante, il Rinoceronte, l'Ippopotamo, il Camaleopardo, il Cammello, l'Orso, il Tasso, il Tapiro, il Bradipo, ed alcuni altri, che si possono considerare come formanti un genere distinto.

CAPITOLO VII.

De' quadrupedi.

PRIMA CLASSE.

D. Quale specie di animali forma la prima classe de' quadrupedi?

R. Quelli, che partecipano della natura del cavallo.

• *D.* Datemi dunque in primo luogo una descrizione di questo nobile animale.

R. Il cavallo è un animale bello, forte, attivo, ed utile, ed il ben essere del quale specialmente c'interessa. I cavalli Inglesi sono ora divenuti superiori a quelli di tutte le parti del mondo per grandezza e bellezza, e sono capaci di eseguire quel che gli altri non potrebbero mai fare. Ognun sa che un cavallo d'una razza ordinaria può percorrere un miglio in due minuti, e che può tirare il peso di tre botti. Nel loro stato selvaggio i cavalli si attruppano insieme, e si son veduti in mandrie di più centinaia.

D. Da quali caratteristiche si può conoscere un cavallo?

R. Il cavallo si distingue da molti altri quadrupedi dall' avere le sue unghie semplici, e la sua coda coperta di lunghi crini. La femmina è chiamata *giumenta*, ed il giovine cavallo, *puledro*.

D. Il cavallo morto ci dà qualche cosa di valore?

R. Sì, la pelle del cavallo si concia, e se ne fa cuojo, che si usa per far collari, stringhe, ed altre parti di arnesi. Si usa ancora per le scarpe, e si chiama *cordovano*. I suoi crini similmente formano un ramo considerevole di commercio, e si impiegano per tessere coperture di sedie, e cose simili, e per fare laccioli da pescare, crivelli ec.

D. Quali sono le proprietà dell' asino?

R. Quando è molto giovine; l' asino è vivace, ed è in certa guisa bello; ma ben tosto perde tali qualità, e diviene ottuso, stupido e caparbio.

D. Sono gli asini in tutti i luoghi egualmente pigri e stupidi?

R. Nò, nella Spagna, ed in molte parti dell' Oriente sono molto più piacevoli ed arrendevoli, e purchè vengono trattati con maggior cura, non vi ha dubbio, che si rendono molto più volenterosi al nostro servizio di quel che lo sono per l' ordinario. Gli asini selvaggi sono furiosi, vispi e formidabili, e quando sono perseguitati si difendono coraggiosamente.

D. Qual uso si fa de' cuoi di questi animali?

R. Essendo i cuoi degli asini estremamente du-

ri, si usano per manifatturare scarpe e coperture di tamburi, e quando sono inverniciati si tagliano in istrisce per uso di portafogli. Nella Persia, ed in altre contrade orientali, il cuojo denominato *zigrino* si forma dalla pelle dell'asino.

D. Che cosa è il *mulo*?

R. Il mulo è un robusto ed utile animale, ed è un prodotto misto del cavallo e dell'asino, all'uno ed all'altro de' quali ha qualche rassomiglianza.

D. Che cosa è lo *zebro*?

R. Lo zebro è il più bello, sebbene il più selvaggio animale, che sia in natura. La sua testa è piuttosto grande, il suo dorso dritto, le sue gambe molto ben disposte, e la sua coda vellutata nella punta. L'intero corpo dello zebro maschio è adorno di zone o fasce brune e bianche regolarmente disposte, e la sola differenza tra la bellezza del maschio, e quella della femmina si è, che le zone di quello sono alternativamente nere e bianche.

D. Sono i zebri molto rari?

R. Sì, di maniera che non si sono mai veduti nelle contrade dell'Europa, eccetto che ne' musei di storia naturale.

CAPITOLO VIII.

De' Quadrupedi.

SECONDA CLASSE.

D. Con qual nome generico si distinguono gli animali della seconda classe?

R. Vanno compresi sotto la denominazione di animali del genere del *bue*.

D. Qual animale della seconda classe volete descrivere prima di ogni altro?

R. Il bue, imperciocchè fra tutti gli altri animali ruminanti, ossia fra quelli che rimandano alla bocca il cibo mandato nellò stomaco non masticato per masticarlo, niuno merita d'essergli anteposto, sì per la grandezza, che per l'utilità sua. L'utilità de' bovi è degna della nostra attenzione, giacchè quasi tutte le fatiche dell' agricoltura si sostengono da lui; e come alimento, la carne di niuno animale è in più grande stima, quanto quella del bue.

D. Con quali nomi sono distinti il maschio e la femmina?

R. Il maschio è chiamato *toro*, e la femmina *vacca*; e' l figlio giovine di questi utili animali è chiamato *vitello*.

D. Si stima molto il latte della vacca?

R. Sì, è molto apprezzato, e senza di esso saremmo privi del più nutritivo articolo di sussistenza. Dal latte di vacca si forma il butirro, e' l formaggio; e vi sono poche delle nostre più gustose vivande, che non vanno debitrice alla vacca del di loro gusto, e della loro squisitezza.

D. Ci somministrano inoltre questi animali altre cose di valore, quando si uccidono?

R. Sì, le loro pelli si convertono in cuoj, e si usano da' sellai e calzolai. La pergamena si forma dalla pelle de' più giovani vitelli, ed i ritagli delle

loro pelli producono la sostanza chiamata colla. Dalle ossa delle loro gambe si fanno manichi di coltelli, e cose simili; le loro corna sono utili a varj usi; il loro grasso si converte in sego, da cui si formano le candele, ed il loro sangue si adopera per affinare lo zucchero.

D. Quali altri animali notabili sono compresi in questa classe?

R. Il *buffalo*, o *toro selvaggio*, che trovasi soprattutto nella Lituania, e ch'è d'una smisurata grandezza; il *bisonte*, che differisce dal toro, per avere la gobba tra le gambe, ed una lunga coda velutata; lo *zebro*, o vacca di Barbaria, ed il *buffalo*, bestia fortissima e feroce, che somministra un cuojo di una specie migliore di ogni altro, il quale a ragione è stimato per la sua spessezza, morbidezza ed impenetrabilità.

CAPITOLO IX.

De' Quadrupedi.

TERZA CLASSE.

D. Quali animali sono compresi nella terza classe?

R. Le differenti specie di pecore e capre.

D. Descrivetemi la *pecora*.

R. La pecora nello stato domestico è fra tutti gli animali il più innocente e semplice, e sì ben conosciuta che non è necessario parlare con par-

ticolarità della sua indole. Il maschio è chiamato *montone*, la femmina *pecora*, ed il figlio *agnello*.

D. Quali sono le principali utilità della pecora?

R. Non vi è parte della pecora, che per certo riguardo non sia vantaggiosa agli uomini. La sua carne ci somministra buono alimento; la sua lana si adopera nella fabbrica de' panni; la sua pelle si lavora in pergamena ed in cuojo, ed i suoi intestini si convertono in corde per gli strumenti musicali.

D. Vi ha differenti razze di pecore?

R. Sì, vi ha varie razze di pecore, e somma cura si danno gli agricoltori per approfittare della qualità della loro lana, mischiandola. La razza Spagnuola, o Merina è molto vantata, e dalla lana che somministra si formano i più bei panni. Nella Persia, nell'Egitto, e nella Tartaria vi sono pecore notabili per una grande coda, che pesa per lo più da venti a trenta libbre.

D. Vi ha pecore selvagge?

R. Sì; e sono così dette, come quelle che hanno tutti i distintivi della razza primitiva. Tali bestie selvagge abitano i deserti della Tartaria, ed i luoghi inculti della Grecia, della Sardegna e della Corsica.

D. Le capre sono comprese in questa classe?

R. Sì; le capre più di qualunque altro animale rassomigliano alla pecora; ma sono dotate di un più grande istinto, e sono più robuste, più rapide al cammino, e molto più coraggiose. La ca-

pra è vivace ed allegra , e sì diletta di arrampicarsi su per le balze e pe' monti alpestri ; per la qual cosa la natura l' ha particolarmente disposta col formar le sue unghie in tal maniera, che potesse camminare con sicurezza ne' luoghi elevati di una casa , come a livello della terra. Il cuojo detto *marocco* si fa dalla pelle di questi animali.

D. Ve ne ha altre di questa specie?

R. Sì , la capra d'Angora , ch'è bianchissima ; la capra di Siria, distinta dall'aver penzoloni le sue grandi orecchie ; la piccola capra dell' Africa, non più grande d'un capretto ; la capra azzurra, che trovasi ne' promontorii di *Buona Speranza* , e la capra di Giuda, quasi a loro rassomigliante , indigena delle coste dell' Africa.

D. Quali sono gli altri animali , che si contengono nella medesima classe?

R. L' *ibice* , o capra selvaggia , conosciuta per le sue lunghe corna, e la *camozza* che si ammira per la sua bellezza e vivacità.

D. Vi ha alcuni di questi animali , che si possono annoverare tra la capra e il daino?

R. Sì , quelli chiamati *gazzelle*, ma ordinariamente conosciute col nome di *antilopi* , che sono graziosamente formate, ed hanno una straordinaria rapidità. Esse sono divise in più specie, le principali delle quali sono l' *antilope*, la *gazzella* o la *dorcade* , il *saltascogli* , il *pigarga*, la *leucofea* , l' *oreas*, l' *antilope dipinta*, il *gnu*, l' *antilope Indiana*, ed il *muschio*, il quale è notabile per avere una piccola borsa della grandezza di un uovo sotto

il ventre, che contiene un forte odore, chiamato *muschio*.

CAPITOLO X.

De' Quadrupedi.

QUARTA CLASSE.

D. Quali animali sono compresi nella quarta classe?

R. Quelli del genere *daino*.

D. Come si distinguono gli animali che appartengono alla razza del *daino*?

R. Essi hanno larghe corna ramosi, che crescono e si rinnovano in ogni anno, e le loro pelli, quando sono giovani, sono notabili per la loro morbidezza. Essi sono agilissimi, amano la solitudine, ed abitano i boschi e i luoghi remoti.

D. Descrivete il *cervo*.

R. Sembra che la natura avesse destinato questo pacifico animale all'ornamento de' boschi. La leggierezza de' suoi movimenti, la piacevole eleganza delle sue fattezze, la bellezza delle sue ramosi corna, la sua forza ed agilità, tutti questi suoi pregi richiamano la nostra attenzione. Il suo colore ordinariamente è d'un rossastro bruno. Dalle sue corna ne sporgono altre piccole, che sono chiamate *pugnali*, ed un nuovo ramo ne apparisce generalmente in ogni anno, di maniera che dal di loro numero possiamo conoscere la sua età. Il cervo è delicatissimo nella scelta del suo alimento, che consiste in erbe e germogli di arboscelli.

D. Quali altri animali più rassomigliano al cervo?

R. Il *daino*, o *damma*, il *capriuolo*, e l'*axis*; il figlio del *daino* e della *damma* o *daina* è chiamato *cerviatto*. Sul continente essi sono nello stato selvaggio; ma in alcune città si vedono soltanto nei parchi. La loro carne è chiamata selvaggina, che i golosi hanno in gran pregio.

D. In che cosa il *capriuolo* differisce dal daino?

R. Il *capriuolo* è molto più piccolo del daino, e la loro indole è differente. Non si uniscono come le altre specie di daino in greggi, e danno un esempio di costanza col non abbandonar mai la loro favorita femmina, e'l loro giovine figliuolo.

D. Riferite gli altri animali compresi in questa classe?

R. L'*alce* e'l *renne*, o *orangifero*. L'*alce* è una specie più grande di daino, ha la grandezza di un cavallo, ed abita nelle foreste dell' America Settentrionale e dell' Asia. *

D. È il *renne* un animale utile?

R. Sì, non vi è animale al mondo più utile al Lappone quanto il *renne*. Nelle regioni agghiacciate e nevose, aggiogati ad una vettura, questi animali trasportano pesanti carichi, e la loro sorprendente speditezza gli rende capaci di trascorrere quasi cento miglia in un giorno. La femmina som-

~~~~~  
(1) L'Alce di America è chiamato dagl'indigeni di questa parte di mondo *Wapeti*. Pochi anni addietro alcuni di questi animali furono portati in Londra, e dimesticati a Datchel-Park presso Windsor.

ministra al Lappone il latte, da cui forma il burro e'l formaggio, e la carne di questi animali quando sono uccisi lo fornisce di buoni alimenti.

## CAPITOLO XI.

### *De' Quadrupedi.*

#### QUINTA CLASSE.

**D.** In questa classe, che comprende tutti gli animali del genere del porco, quale volete descrivere prima di ogni altro?

**R.** Il *cinghiale*, il quale è in fatti il porco nello stato selvaggio, il che lo fa distinguere dal porco domestico.

**D.** Descrivete il *cinghiale*.

**R.** Il cinghiale ha la testa e'l muso più grande e più forte del porco ordinario; le sue zanne sono più lunghe, ed il pelame, chiamato setole, sempre nero. Il cinghiale è molto più rozzo e feroce del porco, ed assale i porci, i cavalli, e lo stesso uomo.

**D.** Che cosa caratterizza il porco domestico?

**R.** I porci domestici sono i più inerti e bruti animali in natura, e divorano i più sporchi alimenti con voracità. Essi ordinariamente mangiano sino a che non ne possono più, e quando ingrassati non si possono rimuovere da terra, rimangono intere settimane nella medesima situazione. Sebbene gli Europei mangiano la loro carne, i Giu-

dei, ed i Turchi la considerano come impura, e non ardiscono di toccarla.

*D.* Di quali altri animali di questa classe potete parlarmi.

*R.* Del *pecari*, che è indigeno dell' America Meridionale, ed è più piccolo del porco comune; del *capibara*, o come alcuni lo hanno denominato *porco acquatico*, dal frequentare che fa le sponde de' laghi e de' fiumi, e del *cerviporco* o *babirusa*, che invece di setole lunghe ha crini sottili, e quattro lunghe zanne ricurve.

## CAPITOLO XII.

### *De' Quadrupedi.*

#### SESTA CLASSE.

*D.* Giacchè gli animali del genere del *gatto* formano la sesta classe de' quadrupedi, cominciate con la descrizione del gatto nel suo stato domestico.

*R.* Fra tutti gli animali giovani, niuno è più piacevole, o gioviale, quanto il gattino; ed a misura che crescono, i gatti diventano astuti e lusinghieri, esplorano le opportunità più favorevoli per afferrare la preda, o carpire l'alimento, con cui si allontanano e si rimangono in disparte, fino a tanto che dimenticasi il loro furto.

*D.* Hanno questi animali domestici più qualità che li rendono piacevoli?

*R.* I gatti sono attivi , puliti e delicati ; la loro pelle è morbida, ed il loro manto è naturalmente liscio e lucido. Con tutto ciò essi vogliono essere amati , la qual cosa sembra essere naturale alla loro specie, e sono all'uomo del più gran servizio nel distruggere i sorci e i topi.

*D.* Si trovano gatti selvaggi in alcune contrade?

*R.* Sì, se ne trovano in tutte le parti del mondo; essi sono più grandi del gatto domestico, e più fieri di lui ; il loro colore è d'un bianco giallastro , striato di bigio e di nero, le loro gambe sono sempre nere , e la coda è alternativamente nera e bianca.

*D.* Perchè i *leoni*, le *tigri* , ec. si annoverano nella classe de' quadrupedi del genere del gatto ?

*R.* Perchè hanno acuti e terribili artigli , che possono a loro piacimento stringere ed aprire, e da che traggono la loro sussistenza dalla preda di altri animali.

*D.* Descrivete il *leone*.

*R.* La sua figura è nobile e magnifica, e terribile la sua voce. L'aspetto del leone è maestoso, al che contribuisce la sua grande criniera ; è denominato il re delle bestie, perchè niun altro animale può vincerlo.

*D.* È il leone notabile per la magnanimità?

*R.* Sì ; sebbene egli sia cotanto potente, il leone è parimenti il più generoso nella sua natura, e si è frequentemente veduto difendere gli animali più deboli dalla furia di quelli , che gli hanno assaliti. La femmina è chiamata *leonessa* , e

si distingue dal maschio per essere più piccola , e dal non aver criniera.

*D.* Qual altro animale rassomiglia al leone?

*R.* La *tigre*, che è una de' più fieri, e nel tempo istesso uno de' più belli quadrupedi; ha quasi la grandezza del leone, ed è notabile per la morbidezza della sua pelle, ch'è di un giallastro bruno, e per le nere zone di cui è macchiata. È indigena di varie parti dell' Asia e dell' Affrica.

*D.* Quali sono le sue qualità?

*R.* La tigre è naturalmente fiera, e crudele all'estremo. Nell' assalire un gregge, o una mandra ne fa grande strage, e come per giuoco uccide più animali di quelli che può divorare. La sua forza è prodigiosa, e quando uccide un animale grande, come il cavallo, o il buffalo, trascina la sua preda alla foresta con tanta rapidità, che il peso, che sostiene non ritarda il suo cammino. Le pelli di questi animali si usano per gualdrappe da vettura ec., e si considerano più come oggetti di curiosità, che di uso effettivo.

*D.* Descrivete la *pantera*, la *lonza* e 'l *leopardo* da caccia.

*R.* Questi animali sono tutti del genere del gatto; e nella loro forma rassomigliano alla tigre. La pantera ha la parte superiore del corpo coperta di macchie, e la parte inferiore listata. La lonza, ed il leopardo da caccia sono ammaestrati per la cacciagione nell' India e nella Persia, e la loro maniera di afferrare l' antilope, o altro animale, consiste nell' arrampicarsi pian pianino, s'iuo

a che si approssimano molto davvicino per lanciarsi sopra la loro preda. Le loro pelli, tutte di valore, si convertono in eccellenti pelliccie.

*D.* È il leopardo molto somigliante a questi ultimi quadrupedi?

*R.* Sì, per la sua pelle, quantunque più bella, e per la sua indole al pari crudele e feroce.

*D.* Che sorta di animale è il *lupo cerviere*?

*R.* Il lupo cerviere ha la pelle macchiata, e la sua coda è molto più corta di quella del leopardo. Le sue orecchie sono ancora più lunghe, e sono ornate alla loro sommità di un nero ciuffetto di peli. Ama molto di arrampicarsi sopra i più alti alberi, su i quali fa preda di scojattoli, ermellini ec., ed uccide bestie molto più grandi di sè.

### CAPITOLO XIII.

#### *De' Quadrupedi.*

#### SETTIMA CLASSE.

*D.* Quali animali sono compresi nella settima classe?

*R.* Quelli del genere del cane.

*D.* Che avete a considerare sul *cane*?

*R.* Il cane è il più intelligente di tutti i quadrupedi, e l'uomo non può fidarsi ad altro animale per pari fedeltà ed affetto. È obbediente ed attento, ed esegue con vivacità tutto ciò che desideriamo, ch'egli faccia. Paga dello più ordinario alimento,

custodisce le proprietà del suo padrone giorno e notte, ed arrischia la sua vita nel difenderlo. Sembra inoltre che dimentichi i cattivi trattamenti che riceve, e lambisce la mano che lo punisce.

*D.* Vi sono molte razze di cani ?

*R.* Sì certo ; ma tali specie differenti hanno tanta somiglianza fra loro eh' è facilissimo il distinguerle dalle altre. Le principali sono *l' alano*, il *mastino*, il *canè da pecora*, il *cagnolino*, ed il *bassotto*, ch' è anche una specie di cane da caccia; ma vi ha un' altra varietà di cani, che si possono considerare come *meticci*.

*D.* Il *lupo* è compreso in questa classe ?

*R.* Sì, nel suo esteriore il lupo rassomiglia moltissimo al cane; ma nell' indole non vi ha due animali, che possono essere più dissimiglianti tra loro; nè altro animale può avere una più manifesta antipatia all' altro, quanto il cane ne ha contro il lupo, e il lupo contro il cane.

*D.* Descrivete le abitudini del *lupo*.

*R.* Il lupo è molto rapace ed insaziabile. Egli non solo assale le bestie, ma anche gli uomini, allorchè è stimolato dalla fame, ed ove si conosce debole in comparazione di un grande animale, la femmina lo accompagna. Talvolta essi vanno riuniti in gran numero ad assaltare altre bestie, e frequentemente distruggono intere greggi ed armenti.

*D.* Di qual uso è il lupo quando si uccide ?

*R.* I pellicciai conciano la sua pelle; ma la carne n' è così nauseosa, che nessuno animale ardisce di toccarla.

*D.* Descrivete la volpe?

*R.* L'artifiziosa indole della volpe è ben conosciuta; ella trova più comodo di provvedersi di alimento con inganno, anzi che coll'incontrar pericoli. Sceglie sempre la sua dimora presso i villaggi, dove può facilmente portarsi ne' poderi, e far preda di pollame; e siccome porta le sue prede in tempo di notte, frequentemente ammazza molti volatili, anche più del suo bisogno, e li trasporta altrove per altre occorrenze. La volpe è ghiotta dell' uva e del mele; ma si contenta di meno delicati alimenti, quando non può procurarsene altri più squisiti.

*D.* Che specie di animale è lo *sciakall*?

*R.* Lo *sciakall* molto rassomiglia alla volpe, ed al lupo nella sua forma; il suo colore è giallo, onde è stato anche chiamato qualche volta *lupo dorato*. Alla selvaggia ferocia del lupo lo *sciakall* aggiugne la familiarità del cane, e sembra che tema l'uomo meno di ogni altro animale.

*D.* Parlatemi in breve della *jena*?

*R.* La *jena* è la bestia più furiosa e dannevole; e stimasi impossibile di ammansirla, ancorchè presa giovine. È un poco simile al lupo; ma è più terribile e coraggiosa; resiste agli assalti della tigre con successo, e si difende contra il leone. È indigena delle più calde contrade dell' Asia e dell' Africa; ha le gambe più lunghe del lupo, il corpo più grosso, la carne di un bruno giallastro, le orecchie lunghe e nude, ed il muso spianato.

## CAPITOLO XIV.

*De' Quadrupedi.*

## OTTAVA CLASSE.

*D.* Quali razze di animali sono comprese nell'ottava classe?

*R.* Quelli, che partecipano della natura e proprietà della donnola, e sono perciò chiamati animali del genere della *donnola*.

*D.* Come si distinguono gli animali del genere della donnola?

*R.* Essi sono conosciuti per la langhezza e magrezza de' loro corpi. Sono in generale crudeli, voraci e timidi. La più piccola donnola della sua razza non è lunga più di sette dita, ed un dito e mezzo alta. Essa distrugge i polli, succhia le uova, e perseguita i sorci e i topi ne' loro buchi, dove gli ammazza.

*D.* L'*ermellino* rassomiglia molto alla donnola?

*R.* Sì; ma è più lungo di essa; il colore del suo corpo è di un bruno lucido; ed in molte parti dell' Europa settentrionale si fa perfettamente bianco all' appressarsi dell'inverno, nel qual tempo la sua pelle è stimata più di qualunque altro animale.

*D.* Quali altri animali compongono questa classe?

*R.* Il *furetto*, la *puzzola*, la *mustela*, la *faina*,

lo *zibellino*, l'*icneumone*, la *genetta*, lo *zibetto* ed il *ghiottone*.

*D.* Sono questi animali notabili per alcune particolari qualità?

*R.* Sì, la *martora*, e lo *zibellino* hanno pelli finissime, e per ciò sono uccisi da' cacciatori della Siberia, e di altre contrade settentrionali. L'*icneumone* è notabile pel suo coraggio e per la sua fierezza, ed è di gran giovamento agli abitanti dell'Egitto col distruggere i coccodrilli, i serpenti, ed altri rettili dannosi. Lo *zibetto* produce un gran profumo, conosciuto sotto lo stesso suo nome, che è di un gran prezzo; ed il *ghiottone* è così chiamato dalla sua voracità.

## CAPITOLO XV.

### *De' Quadrupedi.*

#### NONA CLASSE.

*D.* Quali animali sono compresi nella nona classe.

*R.* Quelli del genere del coniglio e della lepre, l'ultimo de' quali descriverò prima di tutti, per essere il più grande della sua tribù. La lepre comune ben conosciuta in ogni contrada, è indigena dell'Europa, dell'Asia e dell'America; distinguesi per le sue lunghe orecchie, la coda corta, e pe' grandi e prominenti occhi, situati così dietro

dietro al capo , che può vedere addietro mentre corre.

*D.* Per qual cosa è la lepre particolarmente notabile ?

*R.* Per la sua straordinaria rapidità , essendo capace sovente di vincere nel corso il più veloce levriere.

*D.* Sono le lepri molto timide ?

*R.* Sì, non vi ha animale più timido ed innocente della lepre; e niun animale ha più persecutori. I cani, i gatti, e tutta la tribù delle donnole continuamente la molestano; ma l'uomo distrugge le lepri più di tutti questi loro naturali nemici. La carne della lepre è molto stimata da' moderni, quantunque gli antichi Brettoni l'abborrivano.

*D.* Il coniglio rassomiglia molto alla lepre?

*R.* Sì, il coniglio selvaggio; ma le sue orecchie, e le gambe posteriori sono corte. Il colore del coniglio selvaggio è quasi d' un bruno nerastro, e biancastro nelle parti inferiori. Il coniglio domestico è di varii colori , ed è più grande di qualunque coniglio selvaggio. Le pelli de' conigli e delle lepri si adoperano molto nella fabbrica de' cappelli ; e sebbene la loro carne si stima come molto salubre , nulladimeno sono loro da preferirsi i conigli selvaggi.

*D.* Descrivete lo *scojattolo*.

*R.* Lo *scojattolo* è più piccolo del coniglio , ed ha una bella coda setolosa che può distendere in guisa da covrire l'intero suo corpo. Il suo colore è di un bruno rossiccio, e le orecchie sono ornate di

lunghi ciuffetti di peli. Si è generalmente veduto saltare da un ramo di un albero all' altro, o sedere sulle le sue gambe posteriori, e servirsi delle sue gambe d' avanti per trasportarsi le frutta e le ghiande alla bocca.

*D.* Che specie di animale è lo *scojattolo volante*?

*R.* Lo scojattolo volante è più corto dello scojattolo comune, e dalla particolare natura della sua pelle, che distende fra le gambe posteriori, è capace di fare salti meravigliosi, che rassomigliano al volo.

*D.* Qual'altri animali sono compresi in questa classe?

*R.* La *marmotta*, l'*aguti*, il *pacà*, la *savia* o il *porcelletto*.

*D.* Parlatemi di loro.

*R.* La marmotta è indigena delle Alpi, e quando è presa giovine si può facilmente domesticare, ed impararle molti piacevoli giuochi. Le marmotte sono molto innocenti, e nell' inverno formano curiosi covili nel pendio de' monti, ove vivono senza alimentarsi di nulla.

Il *pacà* è distinto dall'*aguti* per avere la pelle graziosamente macchiata.

L'*aguti* differisce dal coniglio per avere crini in luogo di peli, ed è molto vorace. Il *porcelletto* è il più timido fra tutti gli animali; il maschio, e la femmina non mai dormono ad un tempo; ma mentre uno si riposa, l'altro sta sempre in guardia vegliando.

*D.* Sono i topi anche compresi in questa medesima classe?

*R.* Sì, sebbene le loro abitudini e la loro indole non corrispondano a quelle degli animali del genere del coniglio, essendo voraci e pericolosi. Vi sono tre specie di topi, il topo bruno, che è il più forte, il topo nero, ed il topo nero acquatico Il sorcio, e la talpa vanno del pari compresi in questa classe.

## CAPITOLO XVI.

### *De' Quadrupedi.*

#### DECIMA CLASSE.

*D.* Come si denominano comunemente gli animali della decima classe?

*R.* Quelli del genere del *porco spino*.

*D.* Da che sono distinti gli animali di questa classe?

*R.* Dall'avere acute spine in luogo di peli, che usano per loro difesa.

*D.* Descrivete il *riccio*.

*R.* Il riccio è quasi sei, o sette dita lungo, ed è coperto di aculei o di spine nel capo, nel dorso e ne' fianchi; ma il muso, il ventre e'l petto sono vestiti di vaghi e morbidi peli. Tosto ch'è il riccio adocchiato, si può nuocergli, si aggomitola come una palla, presentando una superficie di acute spine, ch'è così molesta a qualunque animale che lo assalta, che subito si diparte dalla pugna.

*D.* È l' *istrice* un animale sorprendente ?

*R.* Sì , i suoi aculei o spine lo rendono molto formidabile ; ma non è vero che possono lanciarle, e ferire con esse ad una data distanza, come alcuni hanno asserito. Con tutto ciò sono di grande uso nel difendere l'istrice dagli assalti di altri animali , e particolarmente da' serpenti , co' quali ha la più manifesta nimistà, ed i loro figli giammai l' incontrano senza un mortale assalto. L'istrice del Canada, o *dorsato*, è anche coperto di spine , ma molto più corte di quelle dell' istrice comune.

*D.* Sono il *tatù* e l'*armadillo* compresi in questa classe ?

*R.* Sì , per aver loro la natura compartito un vestito di forte squame, che somigliano gli aculei del porco spino, e servono per la loro difesa. Si aggomitolano nella medesima guisa , sono naturalmente innocenti , e vivono di vegetabili.



## CAPITOLO XVII.

*Degli animali anfibj.*

## UNDECIMA CLASSE.

**D.** Quali sono gli animali anfibii ?

**R.** I quadrupedi, che possono vivere nella terra e nell' acqua.

**D.** Qual volete descrivere prima di ogni altro?

**R.** La *lontra*, ch'è quasi due piedi lunga dalla punta del muso sino alla coda; ha il capo e il muso largo e spianato, il collo corto, il corpo lungo, e gli occhi piccoli. Le gambe sono molto corte, ed ha i piedi forniti di forti e larghe membrane simili a quelle degli uccelli aquatici. La lontra è molto esperta nell'aggrappare i pesci, di cui si ciba.

**D.** Descrivete il *castoro*.

**R.** Il castoro ha una larga coda e spianata, coverta di squame, che gli serve come di timone per diriggere il suo cammino nell' acqua. Ha membrane solamente fra le dita de' piedi posteriori; i piedi davanti suppliscono il luogo delle mani, simili a quelli dello scojattolo; ed è quasi due piedi lungo ed uno alto.

**D.** Quali cose sono degne di considerarsi nelle abitudini del castoro ?

**R.** Nella state i castori si uniscono in gran numero, e costruiscono grandi abitazioni, divise in piccoli appartamenti dalla parte d'un fiume, d'on-

de possono venir sorpresi facilmente. Coi loro denti rompono grandi rami di alberi, e li piantano nel suolo ad una piccola distanza l'uno dall'altro, intrecciandoli de' più piccoli ramoscelli. Riempiono quindi le cavità di creta, ed assodano tutto l'edifizio col bagnarlo d'acqua, che trasportano colle loro code.

*D.* Datemi una descrizione del *vitello marino*.

*R.* Il vitello marino rassomiglia in certa guisa ad un quadrupedo; ma è anche simile ad un pesce. Ha la testa rotonda, il muso largo, e grandi scintillanti occhi. Dal suo corpo, che è coperto di corti peli lucenti, alla sua coda cresce gradatamente in figura piramidale alla guisa di un pesce, ed i suoi artigli rassomigliano alle pinne. I vitelli marini sono presi per l'uso del loro cuojo, e per l'oglio somministrato dal loro adipe.

*D.* Vi sono altri animali della razza del vitello marino?

*R.* Si l'*orso di mare*, che si trova al Kamtschatka; il *leone marino*, così chiamato dall'aver una criniera; il *cavallo marino o rosmaro*, distinto dagli altri animali della sua specie per avere due lunghe zanne, ed il *lamentino*, o *vacca di mare*, che ha una coda di pesce, e ch'è ancora al tutto privo de' vestigi delle ossa, che formano le gambe ed i piedi degli altri animali della sua specie.

*D.* Che cosa è l'*ornitorinco*?

*R.* L'*ornitorinco* è per cetti riguardi simile ad una piccola lontra, e dalla larghezza del suo grifo, che rassomiglia al becco di un' anitra, pren-

de il suo nome. I suoi piedi sono membranosi , e le gambe cortissime. Tutta la sua lunghezza non oltrepassa i trenta pollici.

## CAPITOLO XVIII.

*Degli animali del genere della scimmia.*

## DUODECIMA CLASSE.

*D.* Vi ha molte varietà di animali del genere della scimmia ?

*R.* Sì; ma quelli che portano il nome di *cercopitechi* non variano in alcune particolarità essenziali.

*D.* Descrivete la loro forma generale, e qualità.

*R.* I cercopitechi hanno la coda lunga , di cui servono per aggomitolare ogni oggetto, come per sostenersi in qualche pericolosa situazione. Essi sono la più attiva e maligna razza che vi sia, e sembra che non siano di alcun uso, eccetto che in alcune contrade, dove vengono mangiati dagl'indigeni , e si dice che siano molto gustosi al palato. Un Europeo però troverebbe molto ripugnante al suo gusto il cibarsi della loro carne.

*D.* Che cosa è l' *orang-outang* ?

*R.* L' *orang-outang* , o uomo selvaggio , di varia grandezza, è da tre a sette piedi d'altezza. La sua statura è in generale minore di quella dell'uomo, ma è più forte di lui. Si dice esser cotanto forte in alcune regioni del tropico, che vi vorrebbe-

ro dieci uomini per prenderne un solo , e che assaltano il più grande elefante con clave , o lo costringono sovente ad abbandonare quella parte del bosco, che pretendono come loro propria.

*D.* Vi sono molte razze di scimmie e babbuini?

*R.* Sì, la *scimmia comune*, il *ladrone*, o sia la scimmia dalle lunghe braccia, ed il *cinocefalo*, che non hanno coda; il *babbuino* , il *mandrillo* , ed il *sileno* che hanno code molto corte; la principal differenza tra essi e la scimmia si è che gli ultimi hanno code lunghe.

## CAPITOLO XIX.

### *Quadrupedi alati.*

#### DECIMATERZA CLASSE.

*D.* Che intendete per quadrupedi alati?

*R.* Quelli, che per la loro forma si annoverano tra i quadrupedi, ma che hanno la facoltà di allargare la membrana , o la pelle di cui sono forniti sopra l'intero corpo, e di volare per l'aria.

*D.* Come sono chiamati?

*R.* Pipistrelli; vi sono molte varietà di questa specie, ma il pipistrello più comune nell'Europa è quasi della grandezza di un sorcio, ed indipendentemente dalle sue ali, rassomiglia moltissimo a questo animaletto. Nel Madagascar vi è una specie di pipistrelli più grandi, chiamati *canini*, i quali allorchè allargano le loro ali, sono di quattro

piedi lunghi , ed uno alti. Hanno il colore e la testa della volpe, onde sono stati talvolta chiamati volpi volanti. Essi sono spaventevoli a guardarsi, e sono nocevolissimi.

## CAPITOLO XX.

*L'Elefante , il Rinoceronte , l' Ippopotamo ed il Tapiro.*

*D.* Che specie di animale è l'*elefante* ?

*R.* L' elefante sorpassa tutti gli altri animali terrestri nella grandezza , e nella sagacità è inferiore al solo uomo. Simile al cane , è capace di gratitudine e di affetto ; ha una forza prodigiosa, sebbene quando è domesticato si sottomette alla volontà del suo padrone, ed è un modello di fedeltà e docilità.

*D.* Seguitate la descrizione di questi notabili animali.

*R.* Sonosi veduti elefanti di quindici piedi d'altezza; il loro colore è bigio, ed hanno una proboscide che possono accorciare , o allungare , e colla quale sono capaci di raccogliere monete da terra, sciogliere nodi, ed eseguire molte altre cose curiose. Nella loro forma gli elefanti sono grossolani e deformi; ma così grande è il loro istinto, che sembra che pensino , riflettano e deliberino. I loro denti ci forniscono di quella elegante e vantaggiosa sostanza chiamata avolio.

*D.* Che cosa è il *rinoceronte*?

*R.* Il rinoceronte è dopo l'elefante il più forte fra tutti i quadrupedi. Egli è dodici piedi lungo, e da sei a sette piedi alto. Le sue membra sono coperte di una pelle impenetrabile, che non cura i dardi del cacciatore, o gli assalti del leone e della tigre, e si converte in una specie di cuojo, che riesce più duro di quelli degli altri animali.

*D.* Descrivete l'*ippopotamo*.

*R.* L'ippopotamo è grande, e formidabile al pari del rinoceronte. I rinoceronti dimorano particolarmente nel fondo de' laghi e de' fiumi, e fanno capitale de' pesci pel loro vitto, che prendono con grande celerità. Quando sono costretti di cercare il loro cibo in terra, le loro incursioni spaventano il timido Africano, che non ardisce di opporsi ad essi pel timore del loro risentimento.

*D.* Che cosa è il *tapiro*?

*R.* Il tapiro può considerarsi come l'ippopotamo dell'America; ma è molto più piccolo, e meno da esser temuto. ;



## CAPITOLO XXI.

*Il Cammello, il Dromedario, il Cammeleopardo, l'Orso, il Tasso, la Formica-leone, e'l Bradipo.*

*D.* Datemi una descrizione del *cammello*.

*R.* Il cammello è un animale utile agli Arabi, che lo hanno come sacro, e senza il suo ajuto non potrebbero commerciare, viaggiare nè vivere. Nella Turchia, nella Persia, nell' Arabia e nell' Egitto il commercio si fa interamente per mezzo de' cammelli, niuna vettura essendo così spedita e adatta in quelle contrade. Essi sono mirabilmente adattati al clima, per essere capaci di tollerare la sete, e far grandi viaggi sopra i più sterili e sabbiosi deserti.

*D.* In che cosa il *dromedario* differisce dal cammello?

*R.* La principal differenza tra queste due spezie di animali si è, che il dromedario ha due gobbe sul dorso, mentre il cammello ne ha una sola, e che nella grandezza e nella forza non è uguale a quest'ultimo. Amendue forniscono i loro proprietari di latte, ed i loro peli, che mutano annualmente, gli provvedono di vestimenti.

*D.* Descrivete il *cameleopardo*.

*R.* Il cameleopardo rassomiglia un poco sì al cammello, che al cervo, benchè non possiede la forza dell'uno, nè la velocità dell'altro. La sua altezza, quando è ben cresciuto, è circa di diciasset-

te piedi, e la sua pelle è vagamente macchiata di nero in un fondo bianco.

*D.* Che sorte di animale è l'orso?

*R.* Vi sono tre specie d'orsi, l'orso bruno, l'orso nero, e l'orso grande di Groelandia, ossia l'orso bianco. L'orso bruno è un animale selvaggio, che abita i luoghi più dirupati, e le montagne deserte. Nel Canada gli orsi neri sono molto comuni, e la loro carne è molto stimata, di maniera che si portano in Inghilterra i loro prosciutti; ma l'orso bianco di Groelandia è di gran lunga il più grande, ed ancora il più timido, che vi sia. L'affezione di questi animali verso i loro figli è veramente maravigliosa.

*D.* Datemi qualche ragguaglio del tasso.

*R.* Il tasso è un animale stupido e solitario, che di rado si arrischia di dilungarsi dal suo covile; dorme la maggior parte della sua vita, e quando è risvegliato ed incalzato da' cani fa una forte resistenza.

*D.* Che cosa è la formica-leone?

*R.* La formica-leone, come il suo nome il dimostra, vive interamente di formiche, che prende col cacciar fuori la sua lingua, a cui le formiche appigliandosi, sono da esso inghiottite; e seguita a far ciò sino a che siasi ben satollata.

*D.* Descrivete la sua forma.

*R.* Le gambe della formica-leone sono molto corte, e'l suo muso è estremamente lungo e piramidale. Vi sono tre varietà di questi animali, differenti molto nella grandezza, il più grande essendo

quattro piedi lungo, il mezzano diciotto dita, ed il più piccolo sette.

*D.* Descrivete il *bradipo*.

*R.* Il bradipo è il più pigro animale che si conosca, e si nutre interamente di vegetabili; quando è forzato dalla fame va in cerca del vitto, si arrampica a qualche albero, che spoglia della corteccia e delle foglie, ed essendo incapace a discendere, si spicca da' rami. La forza de' suoi piedi è sì grande, che sovente riesce molto difficile di liberare che che siasi da' suoi artigli.

## CAPITOLO XXII.

### UCCELLI.

*D.* Siccome avete dato un bastante ragguaglio de' quadrupedi, ora vorrei che fate qualche osservazione generale sugli uccelli.

*R.* Prima di classificarli, farò menzione dello *struzzo*, che è il più grande, e più di qualunque altro della sua specie rassomiglia a' quadrupedi. Egli è sette piedi alto dalla sommità del capo ai piedi, e ad una distanza si potrebbe credere per un cammello. Abita i sabbiosi deserti dell'Arabia, e non vi è luogo, benchè sterile, che non sia capace di somministrargli alimenti; la sua forza di digerire lo rende capace di divorar cuojo, pietre, ferro, ed ogni altra dura sostanza.

*D.* Come classificate gli uccelli?

*R.* Seguirò *Linneo*, che li divide in sei classi;

cioè il genere rapace, il genere *pica*, il genere *galinacei*, il genere *passero*, il genere *grue*, ed il genere *anitra*, o uccelli acquatici.

*D.* Quali volatili sono compresi nel genere rapace?

*R.* Quelli, che si nutriscono di carne e vivono di rapina. Essi consistono in *aquile*, *avvoltoj*, *falconi*, *nibbi*, *abbuzzaghi*, *falconetti* e *civette*. Sono contraddistinti da un forte becco uncinato, gambe corte, ed artigli curvi ed acuti.

*D.* Quale è il principale di questa classe?

*R.* L'*aquila* la più grande e più nobile fra tutti. È quasi tre piedi alta, e la larghezza delle sue ali è più di sette piedi. Questo uccello si potrebbe giustamente chiamare il re della razza piumata, e come il leone tra i quadrupedi, è notabile per coraggio e magnanimità.

*D.* Descrivete l'*egiziano*, o l'*avvoltojo aquilino*.

*R.* L'*avvoltojo aquilino* è un grande uccello di rapina, che ha il collo e la testa nudi, ed un nero uncinato becco. Nella sua forma è spiacevole; ma non pertanto è del più gran servizio al genere umano nelle calde contrade da esso abitate per divorare gli avanzi delle sostanze animali, che altrimenti putrefacendosi, nuocerebbero agli uomini. Questi *avvoltoj* si tennero in tanta venerazione dagli antichi Egiziani, che ogni persona, che gli uccideva era punita di morte.

*D.* Descrivete le particolarità del genere *pica*.

*R.* Gli uccelli del genere *pica* hanno il loro becco rassomigliante ad un conio, il loro corpo è magro, e

rauca la loro voce ; essi sono ancora notabili per essere molesti e strepitosi. In questa classe si sono annoverati il *corvo* , la *cornacchia* , la *gazza* , il *pappagallo*, la *ghiandaia*, il *cacadù*, il *cuculo*, la *pica*, ec.

*D.* Descrivete il *corvo*.

*R.* Il corvo è l'uccello più grande di questo genere; le sue piume sono di un color nero azzurro, e si trova in molte contrade dell'Europa e dell'America Settentrionale. Essi danno la caccia a' sorci, a' topi ed a' vermi, e sono facilmente dimesticati. Gli antichi stimavano questi uccelli per la credenza che dai varii tuoni, o modulazioni della loro voce si potevano profetizzare gli eventi futuri.

*D.* Quali uccelli sono compresi nel genere de' gallinacei ?

*R.* Il *pavone* , il *gallo d' India* , il *gallo domestico* , il *fagiano*, l'*uccello d' India* , il *gallo d' India salvatico*, la *pernice*, la *quaglia*, l'*oca* ec.

*D.* Quali sono le loro proprietà ?

*R.* Essi sono forniti di corto e forte becco e corte ali, per cui sono incapaci di volare molto lungi ; si nutriscono particolarmente di grano , ed eccetto il pavone , ci forniscono di grate e salubri vivande.

*D.* Datemi una descrizione del *pavone*.

*R.* Il pavone ha bellissime penne, e quando distende la sua coda, niun' altro uccello può gareggiar con lui in bellezza. La sua voce però consiste in un orrido strido, ed è notabile per l'ingordigia.

## CAPITOLO XXIII.

## UCCELLI.

*D.* Quali uccelli si comprendono nel genere *passero*?

*R.* Il *tordo*, il *merlo*, lo *stornello*, l'*usignuolo*, l'*uccello derisore*, il *pettirosso*, l'*allodola*, il *lui*, il *canarino*, il *calderello*, il *monachino*, il *passero*, la *rondine*, il *rondone*, e'l *colibri*.

*D.* Qual cosa contraddistingue questi uccelli?

*R.* Alcuni di loro ci diletano colla beltà delle loro piume, altri colla melodia de' loro canti, e tutti contribuiscono ad animare la campestre scena, e rallegrare lo spirito. Essi vivono d'insetti, di grano, odì frutta; di maniera che quantunque ci nuocano colle loro importune visite ne' nostri campi e giardini, siamo compensati dall'uso che hanno di distruggere varii generi di vermi, che gl'infe-  
stano.

*D.* Descrivete l'*usignuolo*.

*R.* Questo leggiadro uccello, che nella solitudine ci diletta colla sua melodia, è un piccolo uccello che emigra de un paese all'altro, di un colore bruno rugginoso. Giunge generalmente nelle nostre contrade nel mese di aprile, e le abbandona in settembre, ritirandosi ne' climi più caldi durante l'inverno.

*D.* L'*usignuolo* è molto ammirato?

*R.* Sì, il canto dell'*usignuolo* è sopra ogni al-

tro tenero e dolente, e dura più di quello di ogni altro uccello. Il suo ordinario rifugio è il pendio di una collina, dove adagiandosi sopra di un albero, o arbusto, si diletta a cantare, ed interrompe le sue melodie col fare corte pause, come se udisse attentamente l'eco delle sue proprie note.

*D.* Quale è la classe affine?

*R.* Il genere *grue*. In questa classe si comprendono la *grue*, la *cicogna*, l'*airone*, il *tarabuso*, o l'aghirone de' canneti, la *platelea*, il *flamingo*, l'*avosetta*, la *beccaccia*, la *folaga* e lo *smergo*.

*D.* Quali sono le loro caratteristiche?

*R.* La lunghezza delle loro gambe, ed il frequentare che fanno i fiumi e i luoghi paludosi. I loro colli e becchi sono ancora molto più lunghi di quelli degli altri uccelli, che sono appropriati al loro modo di sussistenza, essendo atti a cercare il loro cibo nel fondo delle acque. Essi sono distinti dagli uccelli acquatici per essere incapaci a nuotare.

*D.* Come si dividono gli uccelli *acquatici*?

*R.* Gli uccelli acquatici si dividono naturalmente in tre classi, cioè in quelli del genere anitra, forniti di becco largo e spianato, e con piedi uniti da membrane; quelli del genere aptenodite, con becco rotondo e corte ali, e quelli del genere gabbiano con gambe lunghe, e becco rotondo, che volano lungo la superficie delle acque per afferrare la preda.

*D.* Quali sono i nomi de' principali di essi?

*R.* 1.° Il cigno, l'oca salvatica, l'oca comune, l'anitra salvatica e domestica, l'alcione. 2.° l'aptenodite e l'alca artica. 3.° il pellicano, l'albatro, il cormorano, il bassano, ed il gabbiano.

*D.* Descrivete il cigno.

*R.* Il cigno domestico è il più grande di tutti gli uccelli inglesi, e si distingue dal cigno selvatico per essere più grande, e per aver nera la base del rostro, in vece di gialla. I cigni formano i loro nidi di erbe, e per lo più fra le canne accanto alle acque. Le loro uova sono grandi e bianche, e ne fanno da sei ad otto.

*D.* Per qual cosa questi uccelli sono più stimati?

*R.* Lo sono soprattutto per la loro bellezza e forma maestosa; e benchè negli andati tempi la loro carne aveasi in conto di cibo squisito, e venivano apparecchiati quasi in ogni gran banchetto, ora si mangiano in Inghilterra i soli cigni giovani, ed in gran numero s'ingrassano in ogni anno nella contea di Norfolk.

*D.* Che specie di uccello è l'aptenodite?

*R.* L'aptenodite è un uccello acquatico, che ha un becco dritto e sottile, le gambe situate quasi di dietro, cammina in una diritta posizione, ed ha le ali piccole e disadatte al volo, essendo ricoverte da una larga e forte membrana.

*D.* Dove si trovano questi uccelli?

*R.* In differenti isole del mare meridionale, e si arrischiano tanto ad avvicinarsi all'uomo, che si può facilmente percuoterli con bastoni. I ma-

rinai , quando si trovano privi di provvigioni, ne mangiano la carne , la quale si sala nello stesso modo della carne vaccina.

*D.* Descrivete il *pellicano*.

*R.* Vi ha molte specie di pellicani ; ma il più notevole è il gran pellicano bianco , il quale ha una borsa pendente dalla più bassa parte del suo becco , e capace abbastanza di contenere gran quantità di pesci. Il pellicano vive di pesci, e per mezzo della borsa li trasporta ai suoi figli.

## CAPITOLO XXIV.

### PESCI. \*

*D.* Datemi qualche generale notizia della natura , dell'abitudine e proprietà de' pesci, e prima di ogni altro indicatemi le classi in cui si dividono.

*R.* I pesci sono divisi in *cetacei*, o pesci del genere balena ; in *cartilaginosi*, ossia in quelli del genere cartilaginoso; in *spinosi* , ossia in que'tali pesci le di cui ossa rassomigliano ad acute spine; ed in *testacei* , ossia in quelli coverti di gusci in luogo di squame.

*D.* Fate qualche generale osservazione su i pesci.

*R.* La maggior parte de' pesci ha quasi la medesima forma esterna , acuta all'estremità e ri-



\* Il Catechismo d' *Ittiologia* , o sia Trattato su i pesci , supplisce alle mancanze di questo breve compendio.

gonfia nel mezzo , ed hanno i loro corpi forniti di pinne o alette, colle quali possono nuotare con grande celerità. Ogni parte del loro corpo sembra che aiuti i loro movimenti nell'acqua, e debbono la loro grande velocità alle pinne, alla coda ed alla flessibilità del loro corpo.

*D.* Qual'è la generale abitudine de' pesci?

*R.* Siccome nè il mare , nè i fiumi producono vegetabili in tanta abbondanza quanto la terra , così gli abitatori delle acque non potrebbero sussistere senza divorarsi continuamente l'un l'altro.

*D.* Onde nasce adunque che vi ha sempre abbondanza di pesci?

*R.* La loro meravigliosa fecondità ampiamente li provvede de' mezzi di sussistenza; imperciocchè è vero e meraviglioso al tempo stesso che il pesce passero produce più di un milione, e lo sgombero circa cinquecentomila delle loro specie in una volta. Quindi due saggi fini si adempiono colla di loro meravigliosa propagazione ; molti ne vengono prodotti a preservare la specie fra i suoi numerosissimi nemici , e molti altri per somministrare al rimanente di che pascersi e vivere.

## CAPITOLO XXV.

### PESCI.

*D.* Descrivete qualche *cetaceo*, o qualche animale del genere della *balena*.

*R.* L'animale più grande che vi sia fra tutti

gli animali creati è la gran balena di Groelandia. La sua ordinaria lunghezza sorpassa i sessanta piedi; le sue pinne sono da cinque ad otto piedi lunghe, e la coda ventiquattro piedi larga. La sola lingua produce molte botti d'olio. Le così dette *ossa di balena* si prendono dalla mascella superiore di questi meravigliosi animali, e sono molto diverse dalle sue vere ossa, le quali sono dure al pari di quelle de' grandi quadrupedi, e piene di midollo.

*D.* Che quantità d'olio produce una balena?

*R.* Ogni balena dà in un' avaria da sessanta a cento barili d'olio del valore di circa quattro lire sterline, ossia di ducati 22 per barile; e ciò dimostra quanto prezioso sia per l'uomo tal cetaceo nel commercio. Interessa molto il sapere come si uccida la balena; ma il metodo n'è anche lungo, e non possiamo darne in questo catechismo un particolare ragguaglio.

*D.* In che cosa i pesci del genere *cartilaginoso* differiscono da' cetacei e da altri?

*R.* I pesci del genere cartilaginoso hanno sempre le ossa molli e cedevoli, e l'età che indurisce le ossa degli altri, in questi piuttosto contribuisce sempre più ad ammolirle.

*D.* In quante classi sono divisi?

*R.* In quattro classi. La 1.<sup>a</sup> comprende quelli del genere pescicane o squalo, cioè il gran pesce cane bianco, il pesce bilancia, il pesce bracco, il pesce monaco, il pesce cane propriamente detto, il pesce sega, il lupo marino, il pesce martello, il pesce

gatta, lo squalo azzurrognolo, e la volpe marina. — La 2.<sup>a</sup> abbraccia quelli che hanno il corpo schiacciato; appartengono a questo genere la *torpedine*, lo *squadro*, la *raia*, o *razza*, la *raja batis*, e la *raja spinosa*, o *pastinaca*. — Nella 3.<sup>a</sup> si comprende il genere degli *ofidj*, ossia di quelli che rassomigliano ai serpenti, a cui appartiene la murena e la lira. — E nella 4.<sup>a</sup> finalmente quelli di differente forma e natura, i quali non fanno ordine nella precedente divisione, cioè lo *storione*, il *pesce sole*, il *tetrodonte*, il *pesce massa*, la *lumaca marina*, la *chimera* e 'l *pesce ranocchia*.

*D.* Qual'è la terza divisione generale de' pesci?

*R.* Il genere *spinoso* od ossuto. I pesci di questo genere sono distinti dagli altri dall'aver quattro barbigli al di sotto dell'estremità del grugno e dinanzi alla bocca, dal non avere altro apparecchio per respirare all'infuori delle so'e narici, e dalle loro ossa che sono acute e spinose. Si conoscono più di quattrocento specie del genere spinoso, di modo che il numero delle due precedenti è quasi nulla al loro paragone.

## CAPITOLO XXVI.

### PESCI.

*D.* Descrivete la quarta divisione generale de' pesci, ossia quelli del genere *conchiglia*.

*R.* In questa divisione si annoverano molti di quelli animali chiamati *crostacei* e *testacei*, gli

uni e gli altri differenti nella forma, e che dall'essere coverti di gusci in vece di esser forniti di ossa nel loro interno, sembra che invertiscano l'ordine della natura.

*D. Quali sono i crostacei?*

*R.* Quelli che hanno un guscio, non al tutto impenetrabile, ma che rassomiglia piuttosto ad una dura scorza, ed in qualche modo cedevole. - Ve n'ha due generi; il principale di uno di questi due generi è il gambero di mare, e con esso si sono annoverati il granchio, la squilla, il gambero, ed il gamberetto marino. Il principale dell'altro genere è la testuggine, e le sue varietà, come la testuggine di mare, ec.

*D. Quali sono i testacei?*

*R.* Quelli che hanno duri gusci di una sostanza pietrosa, che al pari di quelli dell'ostrica, del nicchio, ec. servono a preservare da ogni danno gli animali rinchiusivi. Essi sono divisi in tre generi, cioè l'*univalvo* o *turbinato*, consistente in un pezzo, come il guscio della lumaca; il *bivalvo*, formato di due pezzi, uniti da una cerniera come il guscio di un'ostrica, ed il *multivalvo*, che ha più di due pezzi, come la *ghianda di mare* ch'è formata non meno che di dodici pezzi. Tutti questi generi di testacei nelle loro numerose varietà si trovano nel mare a differenti profondità, e valgono a misura della loro scarsezza e bellezza.



## CAPITOLO XXVII.

## RETTILI.

*D.* Sebbene le fattezze de' rettili siano dispiacevoli e deformi, pur tuttavolta poichè formano una parte della natura animata, non conviene ommetterli interamente in questo catechismo. Parlate adunque di essi.

*R.* La razza de' rettili è stata divisa in quattro tribù, e classificata ne' generi *ranocchia*, *rospo*, *lucertola* e *serpente*. La ranocchia ed il rospo sono sì ben conosciuti, che tralascio di descriverli; ma osserverò solamente, che si è in un grande errore rispetto al rospo.

*D.* E quale è questo errore?

*R.* Si è creduto che i rospi possano avvelenare e che abbiano la facoltà di ciaculare il veleno; ma il fatto si è ch'essi sono torpidi ed innocui, passando la maggior parte dell'inverno nel sonno, e non meritano di esser maltrattati, al pari che non lo meritano gli animali che consideriamo come utili e belli.

*D.* Qual'è il rettile principale della tribù lucertola?

*R.* Il *coccodrillo*, il quale non solo è il più terribile e pericoloso di questa tribù, ma ancora fra tutti gli animali che si trovano in natura. È nativo dell'Africa e dell'America, e cresce frequentemente sino a venti piedi di lunghezza, ed a cin-

que piedi di circonferenza. La sua pelle è difesa da un'armadura composta di larghe squame, quasi impenetrabile ad una palla di moschetto, ed il solo ventre è la parte sua vulnerabile.

*D.* È il coccodrillo molto rapace?

*R.* Sì; questo fiero e terribile animale non risparmia nè bestie nè uomini; si avventa sulla sua preda, e la trasporta tosto nell'acque, e nemmen la tigre può evitare la sua furia.

*D.* Descrivete la tribù *serpente*.

*R.* I rettili compresi in questa tribù non hanno nè gambe, nè ali, nè pinne; e con tutto ciò sono alquanto veloci al cammino. Ogni specie di questa tribù eccita all'uomo una sensazione di orrore, essendo ancora alcuni di loro terribili per la grandezza e la forza, ed assaltano uomini ed animali senza distinzione. Fortunatamente tali mostri non si trovano nell'Europa, ma nella regione de'tropici, ed ove il clima è caldissimo e folte le foreste abbondano questi rettili dannosi.

*D.* Che cosa è la *boa*?

*R.* La *boa*, o *lyboya* è un atroce serpente, in generale della lunghezza di trenta piedi, e d'una proporzionata grandezza; il suo colore è d'un bianco oscuro variamente macchiato; le sue squame sono rotonde, piccole e piane. Allorchè assalta un animale qualunque, sollevasi sulla coda, e si sono riferiti molti fatti straordinarj della sua forza.

*D.* Datemi un breve ragguaglio delle sue maravigliose azioni.

*R.* Fu veduto uno di questi serpenti presso la

sponda di uno stagno aspettando la sua preda , quando un buffalo fu la prima vittima che gli si presentò. Scagliandosi sul buffalo cominciò ad avvolgerglisi intorno, e come si attortigliava attorno al suo corpo si udivano spezzare le sue ossa. Il povero animale dibattevasi e muggiva ; ma il suo terribile nemico lo avvinghiò più strettamente , ed essendo infrante alla fine tutte le sue ossa, scioltesi il serpente dalla sua preda, se la divorò tranquillamente.

*D.* Il serpente a campanella, o il *caudisona*, è un rettile spaventevole?

*R.* Sì, possiede il più terribile veleno, e si contraddistingue dal fatale effetto della sua morsicatura, e dal sonaglio che ha alla coda , con cui fa un grande strepito al più piccolo suo movimento.

*D.* Di che è composto il suo sonaglio?

*R.* Di molte ossa sottili, concave e dure insieme congiunte, e pare essergli stato dato dall'Autore della natura per avvertire le altre creature del suo dannoso avvicinamento. È tale la malignità del suo veleno, che il dolore ne diviene ben tosto insopportabile, e le persone che sono state morsicate da questo serpente si sono vedute spirare dopo sei ore.

*D.* Sono tutte le tribù de' serpenti velenose?

*R.* No , solamente una decima parte di essi , e quelle che sono tali, si scagliano generalmente sol per difendersi. Il solo rettile velenoso più conosciuto nell'Europa è la vipera. La biscia comune è il più grande rettile che si conosca in questa parte di mondo, ed è innocentissimo.

## CAPITOLO XXVIII.

## INSETTI \*

*D.* Descrivete brevemente un piccol numero di quegli insetti che sono notabili pe' danni o pe' benefizj che apportano agli uomini.

*R.* Fra tutte le tribù degl'insetti lo scorpione è il più terribile; la sua figura è orrida, ed il suo pungiglione fatale. Nella scrittura se ne fa spesso menzione per la sua malignità. Nella sua forma, lo scorpione rassomiglia alquanto ad un gambero di mare; ma è più orribile oltremisura. La sua fieraZZa è dannosa non solo a tutte le creature, ma ancora alla sua propria specie, e non accade mai che due di essi s' incontrino senza combattersi a vicenda fino a che uno di loro resti morto.

*D.* Che sorta d' insetto è la *locusta*?

*R.* La *locusta* non è molto dissimile dal grillo nella sua forma, ed è quasi due dita e mezzo lunga. Ha corpo bruniccio, gambe azzurrognole, ed ale di un giallo bruno, macchiate di nero. Le locuste sono molto comuni nelle contrade dell' Oriente, e recano sommi danni col distruggere il frutto de' campi e de' giardini.

*D.* Le locuste sono mangiate forse dagli abitatori di qualche contrada?

~~~~~

* Il lettore può ricorrere al Catechismo di *Entomologia* per avere un ragguaglio più compiuto e piacevole delle proprietà ed abitudini degl' *Insetti*.

R. Sì, da' più alti tempi dell'antichità si ricorda che gli Etiopi ed i Parti se ne nudrirono in qualche occasione. Anche gli Ottentotti si diletano di un tale alimento, e molte delle tribù africane le apparecchiano in varie guise, e le considerano come cosa delicata.

D. Che cosa è la *cantarella*?

R. La canterella, o cantaride è un insetto della lunghezza di un dito circa, di un colore verde-azzurro lucente. È indigeno di molte parti dell'Europa, e si nudre di fronde di varii alberi.

D. Qual uso si fa di questa sorta d'insetto?

R. Si usano in medicina col nome di *cantaridi* per vescicanti, ed anche come rimedio interno in molte malattie. Esse vengono dalla Spagna nell'Italia, e siccome nel giorno sono in uno stato di torpore, si raccolgono facilmente collo scuotere gli alberi su' quali si posano, e facendole cadere sopra un panno spiegato sotto gli alberi medesimi.

D. Datemi un breve ragguaglio del *baco*?

R. Il *baco* è un insetto che rassomiglia ad un bruco, e produce quella preziosa sostanza che chiamasi *seta*. Quest'insetti non vivono molto, e nel breve tempo di loro vita sono continuamente occupati nel filare la loro seta, che la natura ha loro imparato a formare con tal'arte meravigliosa da stupire coloro che si fanno a guardarli.

D. Descrivete l'*ape*.

R. L'*ape* è un insetto conosciutissimo, di un colore bruno e di un corpo peloso. Le api vivono in numerose società, in alberi guasti, o in abitazioni

da lor costruite, chiamate *alveari*. Ogni alveare ha una sola femmina, chiamata l'*aperegina*, quasi 1,600 maschi, denominati *cacchioni*, e circa 20,000 api neutre, dette anche api operaje. Tutta la loro fatica consiste nel costruire i favi, e nel raccogliere e formare il mele.

D. Che altro vi ha a notare sulle api?

R Fra tutti gl'insetti alati non ve ha alcuno più meraviglioso ed utile all'uomo quanto l'ape. In alcune contrade le api sono un oggetto di gran cura pel contadino, ed il loro mele e la cera son grandi articoli di commercio. Non possiamo qui entrare in altre particolarità relative a questa specie d'insetti; ma farò soltanto osservare che il loro governo civile e domestico, e la loro indefessa industria richiamano la nostra attenzione ed imitazione.

FINE.



.....

INDICE.

INTRODUZIONE.	pag. 7
Divisioni della Storia Naturale	8
Dell' UOMO	9
Varietà della razza umana.	11
Classificazione de' QUADRUPEDI	14
Il Cavallo, l'Asino, il Mulo, e lo Zebro	15
Il Bue, il Buffalo, il Bisonte, e la Vacca di Barbaria ..	19
La Pecora e la Capra, la Pecora selvaggia, l' Ibice, la Cainoza, le Gazzelle, l'Antilope ed il Mu-chio. . .	20
Il Daino, il Cervo, l'Axis, l'Alce e'l Renne.	22
Il Cinghiale, il Parco domestico, il Pecari, il Porco acquatico, e'l Cerviporco.	24
Il Gatto, il Leone, la Tigre, la Pantera, la Lenza, il	

Leopardo da caccia e'l Lupo Cerviere.	<i>pag.</i> 25
Il Cane, il Lupo, la Volpe, lo Sciakall, e la Jena	28
La Donnola, l'Ermellino, l'Icneumone, lo Zibetto ec. .	31
Il Coniglio, la Lepre, lo Scojattolo, ec.	32
Il Riccio, l'Istrice, il Tatu e l'Armadillo	35
La Lontra, il Castoro, il Vitello marino, l'Orso marino e l'Ornitorinco.	36
Scimmie, cercopitechi, ec. ec.	39
Quadrupedi alati	40
L'Elefante, il Rinoceronte, l'Ippopotamo ed il Tapiro..	41
Il Camelo, il Dromedario, il Camello, l'Orso, il Tasso, la Formica-leone, ed il Bradipo.	43
UCCELLI. — Loro classificazione.	45
— Uccelli del genere rapace.	46
— Uccelli del genere gallinacci.	47
— Uccelli del genere passero.	48
— Uccelli del genere grue	49
— Uccelli acquatici	50
PESCI. — Loro classificazione	51
— Cetacei, o Pesci del genere Balena.	52
— Del genere cartilaginoso.	53
— Del genere spinoso, o apodi.	54
— Crostacei e Testacei.	55
RETTILI.	56
INSETTI.	59

FINE DELL' INDICE.

VA 1153 0414